

Comunicato stampa di Daniele Giordano, Segretario Nazionale Fp-Cgil

Sciopero Anci: parteciperemo. Con i tagli si spingono i servizi verso la privatizzazione  
18 miliardi di tagli fino al 2014 mettono in crisi la funzione dei Comuni

Roma, 14 settembre 2011

“Lo sciopero dei sindaci indetto dall’Anci è una giusta azione di protesta contro una manovra che mette a rischio la tenuta dei servizi essenziali per i cittadini. Per questo la Fp-Cgil parteciperà alle iniziative che si svolgeranno sui territori, dalle manifestazioni ai consigli comunali aperti ai cittadini. I sindaci fanno bene a spiegare le ragioni della loro protesta alle proprie comunità e noi crediamo di dover fare la nostra parte nel far comprendere quanto duro sia il prezzo pagato dai lavoratori che forniscono servizi pubblici”. Con queste parole Daniele Giordano, Segretario Nazionale dell’Fp-Cgil, interviene in merito allo sciopero dei sindaci che si terrà domani.

“L’attacco al lavoro e quello ai servizi sono due facce della stessa medaglia, del tentativo di ridurre lo spazio pubblico a favore degli investimenti privati, senza garanzie sulla qualità, la quantità e il costo dei servizi offerti ai cittadini. Un rischio concreto – continua Giordano - che trova conferme nelle pressioni di poteri economici che non rispondono a logiche democratiche, gli stessi poteri che dopo aver creato la crisi puntano oggi ad approfittarne per far man bassa del bene pubblico, dagli immobili fino ai servizi offerti dalle autonomie locali. Una strada rifiutata dagli italiani nella scorsa tornata referendaria e oggi colpevolmente perseguita dal Governo”.

“Dal centrodestra del federalismo ad ogni costo – aggiunge il Segretario Nazionale - tutto ci saremmo aspettati tranne lo smantellamento degli enti locali. La sorpresa più grande è l’incapacità degli amministratori della Lega Nord di assumere posizioni autonome in difesa delle proprie comunità”.

“A rischio, con 18 miliardi di tagli da qui al 2014, è la funzione stessa dei Comuni. Domani – conclude il sindacalista - sosterremo lo sciopero dell’Anci e continueremo il lavoro di informazione e mobilitazione contro la manovra che, iniziato con lo sciopero generale, proseguirà fino alla grande mobilitazione in difesa dei servizi pubblici di ottobre”.

---